

| I CONTROLLI |

## Blitz dei carabinieri alla Sda 37 dipendenti in nero

*Verifiche  
degli ispettori  
del lavoro anche  
sulle buste paga*



di PAOLA VUOLO

Lavoratori pagati in nero, e il sospetto dell'evasione fiscale: la Sda Express Courier, la società che fa parte del gruppo Poste italiane, è al centro di una serie di accertamenti da parte degli ispettori del lavoro, che avrebbero scoperto una serie di irregolarità, e stanno preparando un vero e proprio dossier, che presto arriverà all'Inps e nelle mani degli investigatori della Guardia di Finanza.

Tutto è cominciato perché molti lavoratori della società che trasporta plichi e pacchi, si sono rivolti al sindacato e hanno raccontato di essere sotto pagati, o retribuiti al nero. Una situazione che andava verificata, e sono scattati i blitz dei carabinieri, che insieme a 40 ispettori del Lavoro hanno parlato con i corrieri, e messo le mani sulle buste paga: il 30 marzo scorso, dal Ministero del Lavoro è stata inviata una prima relazione al sindacato, dove si legge che su 252 lavoratori, 37 erano in nero.

«È una situazione scandalosa e inaccettabile - dice Rocco Rampelli, segretario regionale della Filt-Cgil - quando abbiamo chiesto la verifica ispettiva non era immaginabile una condizione di tale illegalità e irregolarità. Il lavoro degli ispettori è ancora in corso, perché bisogna andare fino in fondo a questa storia. I lavoratori della Sda sono quasi sempre lavoratori in appalto, formalmente dipendenti di società spesso fittizie, e da quanto denunciano, la Sda fa lavorare in nero molti di loro, mentre ad altri vengono date delle buste paga fasulle. Ci risulta che su una giornata di lavoro che può durare anche 10 ore, ai corrieri ne vengono riconosciute in busta paga, appena due o tre».

I carabinieri indagano per risalire alle società che lavorano in appalto per la Sda, e fino ad ora ne hanno trovate solo 10 su 24, e un paio di società avrebbero cambiato nome.

Per Franco Barbato, Deputato Idv, «tutto questo è abbastanza per chiedere un passo indietro del ministro Fornero, siamo arrivati al punto che lo Stato assolda lavoratori a nero e fa evasione contributiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

